

**CCXXXII SEDUTA****MARTEDI' 8 NOVEMBRE 1977**

Presidenza del Vicepresidente DESSANAY

indi

del Presidente RAGGIO

**I N D I C E**

|                                                                                                      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Aggregazione al Comune di Olbia dell'isola amministrativa di Tempio (Approvazione):</b>           |      |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                           | 7812 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                | 7813 |
| <b>Bilanci di previsione per l'esercizio 1977 degli Enti regionali (Discussione e approvazione).</b> | 7818 |
| <b>Comunicazioni del Presidente . . . . .</b>                                                        | 7800 |
| <b>Costituzione in Comune di Curcuris, in atto frazione di Ales (Approvazione):</b>                  |      |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                           | 7809 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                | 7809 |
| <b>Costituzione in Comune autonomo di Golfo Aranci, in atto frazione di Olbia (Approvazione):</b>    |      |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                           | 7811 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                | 7811 |
| <b>Costituzione in Comune autonomo di Soddi, in atto frazione di Ghilarza (Approvazione):</b>        |      |
| <b>MEDDE . . . . .</b>                                                                               | 7813 |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                           | 7814 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                | 7814 |
| <b>Costituzione in Comune autonomo di Villaperuccio, in atto frazione di Santadi (Approvazione):</b> |      |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                           | 7815 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7815 |
| <b>Costituzione in Comune autonomo di S. Antonio di Gallura, in atto frazione di Calangianus (Approvazione):</b>                                                                                                                                                                                                            |      |
| <b>CARRUS, Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                  | 7816 |
| (Votazione per appello nominale) . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 7817 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7817 |
| <b>Disegni e proposte di legge (Annunzio di presentazione) . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                    | 7800 |
| <b>Disegno di legge: "Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1977". (341) (Discussione e approvazione):</b>                                                                                                                                                                  |      |
| <b>PUDDU PIERO, relatore . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 7801 |
| <b>MURA . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7803 |
| (Votazione segreta) . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 7807 |
| (Risultato della votazione) . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7807 |
| <b>Interpellanze (Annunzio) . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 7800 |
| <b>Interrogazioni (Annunzio) . . . . .</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 7800 |
| <b>Legge regionale 14 luglio 1977: "Proroga dei benefici previsti dalla L.R. 10 gennaio 1975, n. 3, concernente anticipazioni, per conto dello Stato, alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna e che applicano il contratto ANAC, di somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti econo-</b> |      |

mici ai dipendenti delle dette Aziende", rinviata dal Governo centrale (Discussione e riapprovazione con modifiche):

MARRACCINI, relatore . . . . . 7805  
(Votazione segreta) . . . . . 7808  
(Risultato della votazione) . . . . . 7808  
**Sull'ordine del giorno:**  
ANEDDA . . . . . 7822  
PRESIDENTE . . . . . 7822

*La seduta è aperta alle ore 17 e 35.*

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 15 settembre 1977, che è approvato.

**Annunzio di presentazione di disegni e proposte di legge.**

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e le seguenti proposte di legge:

*dalla Giunta regionale:*

"Convalidazione del D.P.G.R. n. 82 del 18 maggio 1977 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11175 cello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977";

"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1976, n. 25, recante: "Contributi straordinari alle imprese private concessionarie di autoservizi di linee extraurbane per viaggiatori".

*dai consiglieri*

*Floris Mario:*

"Modifiche integrative alla legge regionale 7 ottobre 1977, n. 41, riguardante: "Norme sulla predisposizione e gestione dei bilanci degli enti ospedalieri nonché sul finanziamento della spesa per l'assistenza ospedaliera erogata tramite gli enti medesimi";

*Fadda - Puddu Piero:*

"Contributo straordinario all'azienda regionale sarda trasporti per il biennio 1976 - 77 anche ad integrazione degli interventi previsti dalla legge regionale 26 ottobre 1977 per l'acquisto di autobus, al fine di assicurare i servizi pendolari a favore di lavoratori e studenti".

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che la II Commissione, nella seduta del 20 ottobre 1977, ha espresso parere favorevole sui programmi di forestazione di competenza dei settori degli Ispettorati forestali: finanziamento di interventi straordinari in agro di Bosa e di Tiana con le somme residue sul titolo di spesa 4.1.03 del IV Programma esecutivo del piano di rinascita (n. 174).

**Annunzio di interpellanze.**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

"Interpellanza Piredda sulla mancata erogazione di sussidi straordinari agli operai della Società generale metallurgica sarda di Oristano" (371);

"Interpellanza Piredda sulla grave situazione in cui versano i dipendenti degli Enti locali della provincia di Oristano a causa della non erogazione della assistenza sanitaria" (372).

**Annunzio di interrogazioni.**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

"Interrogazione Anedda - Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione igienico-sanitaria di Villamar" (698);

“Interrogazione Chessa - Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura dell'aeroporto di Alghero” (699);

“Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sul riconoscimento dei benefici della legge n. 336 agli ex combattenti dipendenti dell'ARST” (700);

“Interrogazione Muravera - Cardia - Muledda - Corrias, sul problema dei trasporti degli studenti pendolari e sull'applicazione della legge regionale n. 26 sul diritto allo studio” (701);

“Interrogazione Loretto - Floris Severino - Isoni - Saba - Zurru, con richiesta di risposta scritta, sulla prevista ristrutturazione dell'arsenale militare di La Maddalena” (702);

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sul ritardo dell'entrata in attività del nuovo macello comunale di Nuoro” (703);

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sul completo abbandono in cui trovansi la strada provinciale Orgosolo-Oliena” (704);

“Interrogazione Medde, con richiesta di risposta scritta, sulla costituzione del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali in Tempio Pausania” (705).

**Discussione e approvazione del disegno di legge: “Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1977”. (341)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: “Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977”, relatore l'onorevole Puddu Piero.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu Piero, relatore.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *relatore*. Signor Presidente, la Commissione integrata ha approvato a maggioranza questa variazione di bilancio, con osservazioni che sono le stesse che altre volte abbiamo ripetuto. Le osservazioni riguardano il meccanismo che consente le variazioni, meccanismo che la Commissione integrata nella sua interezza ritiene debba essere superato nel prossimo esercizio.

Le giustificazioni portate a questa variazione sono state accettate a maggioranza, direi all'unanimità, mentre il sistema, il meccanismo portato a sistema non è stato approvato dalla Commissione.

Le variazioni in oggetto prevedono il prelievo dal fondo di riserva, dal fondo speciale per fronteggiare nuovi oneri legislativi, onde consentire l'aumento del capitolo che riguarda il funzionamento dell'Istituto zootecnico e caseario e il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale. Nello stesso tempo (tant'è che apposito emendamento è stato presentato), abbiamo ritenuto di dover aumentare i capitoli riguardanti il funzionamento della spesa per il Consiglio regionale per una situazione che è stata presentata dal Consiglio di Presidenza.

Con questa breve relazione io ho inteso illustrare e il disegno di legge, e l'emendamento sostitutivo totale che è stato presentato all'articolo unico.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo unico.

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

MEDDE, *Segretario*:

## Articolo unico

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 sono introdotte le seguenti variazioni:

*In diminuzione*

Capitolo 17903 — Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 42, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440)

lire 227.300.000

Capitolo 17904 — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative

lire 300.000.000

*In aumento*

Capitolo 16621 — Contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (LL.RR. 26 marzo 1953, n. 8 e 12 marzo 1969, n. 9)

lire 307.000.000

Capitolo 16649 — Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10, L.R. 19 giugno 1956, n. 22)

lire 220.000.000

Nell'elenco n. 4 allegato a detto bilancio è introdotta la seguente variazione:

*Spese correnti*

c) disegni di legge concernenti:

1) l'ordinamento degli uffici e lo stato giuridico del personale regionale;

2) il funzionamento degli enti comprensoriali ed il trasferimento ad essi di funzioni e di personale . meno lire 300.000.000

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento sostitutivo-totale a firma Puddu Piero. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

“Art. unico — Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 sono introdotte le seguenti variazioni:

*In diminuzione*

Capitolo 16653 — Contributi per il funzionamento delle comunità montane (art. 18, comma primo, n. 2, L.R. 3 giugno 1975, n. 26)

lire 300.000.000

Capitolo 17903 — Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 42, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440)

lire 227.300.000

Capitolo 17904 — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative

lire 300.000.000

Capitolo 27900 — Fondo da ripartire per compensi afferenti alla revisione dei prezzi contrattuali alle imprese esecutrici di opere immobiliari a carico diretto della Regione, dovuti a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1947, n. 1501, ratificato con la legge 9 maggio 1950, n. 359, e successive modificazioni e integrazioni, e a norma della legge 21 giugno 1964, n. 463, e successive modificazioni e integrazioni, nonché per maggiori compensi dovuti alle imprese medesime per effetto della definizione di riserve da loro formulate nei competenti atti contabili

lire 250.000.000

*In aumento*

Capitolo 11101 - Spesa per il Consiglio regionale

lire 550.000.000

Capitolo 16621 - Contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (LL.RR. 26 marzo 1953, n. 8 e

12 marzo 1969, n. 9)

lire 307.300.000

Capitolo 16649 — Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10, L.R. 19 giugno 1956, n. 22)

lire 220.000.000

Nell'elenco n. 4 allegato a detto bilancio è introdotta la seguente variazione:

*Spese correnti*

c) disegni di legge concernenti:

1) l'ordinamento degli uffici e lo stato giuridico del personale regionale;

2) il funzionamento degli enti comprensoriali ed il trasferimento ad essi di funzioni e di personale:

meno lire 300.000.000" (1)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu Piero per illustrare questo emendamento.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *relatore*. Vorrei esprimere una raccomandazione. Ho già illustrato precedentemente quali sono i motivi che hanno portato a questa variazione in aumento per quanto riguarda le spese del Consiglio regionale. Si tratta di una sistemazione interna del bilancio del Consiglio regionale a delle spese per l'organizzazione delle manifestazioni, o per meglio dire di tutto ciò che riguarda le attività che il Consiglio di Presidenza, in accordo con il Comitato speciale, ha predisposto per la celebrazione del trentennale.

E' bene che resti agli atti del Consiglio che la gran parte dei colleghi (che mi hanno sollecitato quest'emendamento) ritengono che il Consiglio di Presidenza debba rendere conto delle manifestazioni e dell'organizzazione del Trentennale in modo che tutto il Consiglio ne sia partecipe, anche perché credo che nel bilancio di previsione per il 1978 dovremmo introdurre un'altra variazione. Quindi vorrei cortesemente pregare il Consiglio di Presidenza di tenere conto della necessità che ha il Consiglio

regionale nella sua interezza di conoscere l'utilizzo di queste somme, il programma, sì da essere partecipe attivamente a quest'organizzazione del Trentennale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Mura. Ne ha facoltà.

MURA (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'illustrazione dell'emendamento fatta dal Presidente della Commissione mi esimerebbe dal chiarire ulteriormente l'emendamento stesso, ma credo che sia utile al Consiglio conoscere gli elementi particolari che hanno indotto alla presentazione di questo emendamento.

Le motivazioni sono molteplici, visto che la somma è anche discreta. Intanto la prima riguarda l'aumento dell'indennità dei consiglieri che avrà decorrenza dal 1° ottobre; la Camera ed in Senato vi hanno già provveduto e dovrà provvedervi ora anche il Consiglio regionale.

Vi è poi la voce più importante e molto consistente del contributo alla Cassa di previdenza per i consiglieri, che dobbiamo elevare alla misura massima stabilita dalla legge numero 14 del 19 aprile 1977. Questo contributo dovrà avere decorrenza dall'entrata in vigore della legge stessa e quindi dal maggio 1977. Diciamo subito che questo è il primo intervento a favore della Cassa da parte del Consiglio regionale, ma diciamo anche che occorrerà prendere in esame con molta serenità l'intervento da parte di ciascun consigliere nei confronti della Cassa stessa; in caso contrario ci troveremmo in situazioni disastrose.

Vi sono però altre spese che il Consiglio regionale dovrà necessariamente affrontare in questo scorcio di anno: è prevista l'immediata sistemazione dei locali di Viale Trieste per consentire una migliore, più ordinata funzionalità degli stessi. E' prevista (ed è una cosa che il Consiglio di Presidenza vorrebbe portare immediatamente a realizzazione) la meccanizzazione della redazione dei resoconti perché, così come è stato fatto fino ad oggi certamente non consente di essere al passo coi tempi, e l'installazione di un terminale elettronico.

E' previsto inoltre, ed è indispensabile se

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

vogliamo rispondere a quelle che sono le esigenze del Consiglio, l'acquisto di due automobili.

Come diceva giustamente il collega Puddu, vi è il capitolo importante e nuovo della celebrazione del Trentennale dell'autonomia regionale, a cui abbiamo dato il via quest'anno rispettando le indicazioni che il Consiglio regionale con il suo ordine del giorno ha dato; il Consiglio di Presidenza ha nominato il Comitato per la celebrazione, che ha già dato inizio alla sua attività.

Vi sono poi altre voci ed altre spese del capitolo del bilancio del Consiglio "Spese e contributi per iniziative particolarmente destinate a dare impulso e valorizzazione al nuovo ruolo del Consiglio regionale", così come sempre abbiamo detto e come molto spesso andiamo affermando.

Vi sono, infine, altre e diverse iniziative che debbono necessariamente trovare un'adeguata risposta di natura finanziaria; per questi motivi è stato presentato quest'emendamento, che prevede una maggiore entrata nel capitolo delle spese del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento Puddu Piero. Chi lo approva alzi la mano.

Prego i consiglieri di prestare attenzione, altrimenti sospendiamo la seduta. Dato che non c'è partecipazione né alla discussione, né alla votazione, mi pare che la seduta del Consiglio si renda inutile ...

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

E' stato presentato un altro emendamento,

aggiuntivo, sempre a firma Puddu Piero. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

"Art. 2 — Dopo l'articolo unico aggiungere il seguente articolo: La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione. " (2)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu Piero per illustrare questo emendamento.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *relatore*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 2, aggiuntivo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Alla votazione a scrutinio segreto si procederà successivamente.

**Discussione e riapprovazione con modifiche, della legge regionale 14 luglio 1977: "Proroga dei benefici previsti dalla legge regionale 10 gennaio 1975, n. 3, concernente anticipazioni, per conto dello Stato, alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna e che applicano il contratto ANAC, di somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti economici ai dipendenti di dette aziende", rinviata dal Governo centrale.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il riesame della legge regionale 14 luglio 1977:

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

“Proroga dei benefici previsti dalla legge regionale 10 gennaio 1975, n. 3, concernente anticipazioni per conto dello Stato, alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna e che applicano il contratto ANAC, di somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti economici ai dipendenti delle dette aziende”, rinviata dal Governo centrale.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marraccini, relatore.

MARRACCINI (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta si rifà alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

I benefici previsti dalla legge regionale 10 gennaio 1975, n. 3, sono prorogati sino al 31 dicembre 1975; pertanto l'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare, per conto dello Stato, alle aziende concessionarie di autoservizi che operano in Sardegna e che applicano il contratto ANAC, la somma di lire 22.000 per venti mensilità oltre gli oneri riflessi aziendali sulla stessa somma, per ogni dipendente, relativamente al periodo 1 luglio 1974

– 31 dicembre 1975, più i ratei della tredicesima e quattordicesima mensilità relative all'anno 1974 pari a sei dodicesimi.

PRESIDENTE. All'articolo 1 è stato presentato un emendamento sostitutivo totale a firma Puddu Piero, Piredda, Pigliaru. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

“Art. 1 – I benefici previsti dalla legge regionale 10 gennaio 1975, n. 3, sono prorogati sino al 31 dicembre 1975, pertanto l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle aziende concessionarie di autoservizi che operano in Sardegna e che applicano il contratto ANAC anticipazioni per conto dello Stato nella misura di lire 45.000 per venti mensilità, comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, per ogni dipendente, relativamente al periodo 1 luglio 1974 - 31 dicembre 1975 più ratei della tredicesima e quattordicesima mensilità relative all'anno 1974 pari a sei dodicesimi”. (1)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

PUDDU PIERO (P.S.I.). E' un emendamento di carattere tecnico.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Marraccini. Ne ha facoltà.

MARRACCINI (D.C.), *relatore*. Signor Presidente, solo per sottolineare il carattere eminentemente tecnico degli emendamenti.

La I Commissione, dopo aver esaminato nel merito la legge, l'ha passata alla Commissione finanze che ha predisposto questi emendamenti di un carattere squisitamente tecnico.

Questo è l'emendamento che ha presentato la Commissione finanze. Voglio sottolineare che io relazio per quanto attiene all'oggetto merito del provvedimento, dato che la parte finanziaria è una questione che la Commissione finanze ha svolto autonomamente.

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.* La Giunta lo accetta.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1, sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, *Segretario:*

Art. 2

I benefici di cui al precedente articolo saranno concessi alle aziende aventi diritto tramite gli uffici dell'Assessorato regionale dei trasporti, sulla base dei dati contenuti nei libri matricola di ciascuna azienda, fermo restando l'accertamento della corrispondenza dei medesimi con gli elementi in possesso dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 2 bis.

MEDDE, *Segretario:*

Art. 2 bis

L'Amministrazione regionale si rivarrà delle somme anticipate e dei relativi interessi sui contributi che lo Stato dovesse assegnare alla Regione sarda per gli scopi di cui all'art. 1.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario:*

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 la denominazione del capitolo 26511 è così modificata e lo stanziamento così incrementato:

Capitolo 26551 - Anticipazione alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna che applicano in contratto ANAC, delle somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti economici ai propri dipendenti per il periodo 1 luglio 1974 - 31 dicembre 1975

+lire 100.000.000

A favore del suddetto capitolo è stornata la somma corrispondente di lire 100.000.000 dal capitolo 27901 (lett. .... elenco n. 4 allegato al bilancio).

Le spese per l'attuazione della presente legge fanno carico al capitolo 26551 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977.

Il Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore al bilancio, è autorizzato ad istituire, con propri decreti appositi capitoli di entrate nel bilancio della Regione, per il recupero delle somme anticipate con la presente legge e dei relativi interessi.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento sostitutivo parziale a firma Puddu Piero - Piredda - Pigliaru. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario:*

“Art. 3 - L'articolo 3 al 1°, 2°, 3° e 4°

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

comma è sostituito da: "Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 la denominazione del capitolo 26551 è così modificata e lo stanziamento così incrementato:

Capitolo 26551 — Anticipazione alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna che applicano il contratto ANAC, delle somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti economici ai propri dipendenti per il periodo 1° luglio 1974 - 31 dicembre 1975  
più lire 199.098.131

A favore del suddetto capitolo è stornata la somma di lire 99.091.131 dal capitolo 17904 (elenco n. 4 allegato al bilancio, rispettivamente 45.000.000 dalla lettera B e 54.098.131 dalla lettera N, e lire 100.000.000 dal capitolo 17101 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977.

Le spese per l'attuazione della presente legge fanno carico al capitolo 26551 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977" ".  
(2)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento numero 2 ha facoltà di illustrarlo.

PUDDU PIERO (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.*  
La Giunta è d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 2, sostitutivo parziale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'articolo 3, così come risulta dopo l'approvazione dell'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MEDDE, *Segretario:*

Art. 4

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RAGGIO

##### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1977".

##### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|             |    |
|-------------|----|
| presenti    | 54 |
| votanti     | 37 |
| maggioranza | 20 |
| favorevoli  | 30 |
| contrari    | 7  |
| astenuti    | 17 |

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Are - Asara - Biggio - Chessa - Corona - Desanay - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Loretto - Marraccini - Masia - Medde - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Mura - Murru - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Saba - Serra - Soddu - Spano -

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

Spina - Tedesco - Zurru.

*Si sono astenuti:* Presidente Raggio - Berlinguer - Careddu - Granese - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Puggioni - Sechi - Sini - Usai).

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale 14 luglio 1977, rinviata: "Proroga dei benefici previsti dalla legge regionale 10 gennaio 1975, n. 3, concernente anticipazioni, per conto dello Stato, alle aziende concessionarie di autoservizi operanti in Sardegna e che applicano il contratto ANAC, di somme occorrenti per la corresponsione degli aumenti economici ai dipendenti delle dette aziende."

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|             |    |
|-------------|----|
| presenti    | 55 |
| votanti     | 37 |
| maggioranza | 20 |
| favorevoli  | 36 |
| contrari    | 1  |
| astenuti    | 18 |

*(Il Consiglio approva).*

*(Hanno preso parte alla votazione:* Anedda - Are - Asara - Biggio - Chessa - Corona - Desanay - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Loretto - Marraccini - Masia - Medde - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Mura - Murru - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Saba - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Virdis.

*Si sono astenuti:* Presidente Raggio - Berlinguer - Cardia - Careddu - Corrias - Granese - Loffredo - Macis - Maddalon - Marini - Marras -

Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Sechi - Sini - Usai).

**Costituzione in Comune autonomo di Curcuris, in atto frazione di Ales.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la relazione dell'Assessore agli affari generali, personale, e riforma della Regione, presentata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3 maggio 1956, numero 14, e successive modificazioni, sulla richiesta di ricostituzione in Comune autonomo di Curcuris, in atto frazione di Ales in provincia di Cagliari.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marraccini, relatore.

MARRACCINI (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. E' pervenuto un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

*Ordine del giorno Piredda - Isola - Biggio - Marini - Virdis sulla costituzione del Comune autonomo di Curcuris, in atto frazione di Ales, in provincia di Oristano:*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la richiesta di un gruppo di 99 elettori abitanti nella frazione di Curcuris, le cui firme sono state autenticate dal Sindaco del Comune di Ales, con la quale si chiede la ricostituzione del Comune autonomo di Curcuris, con distacco

dal Comune di Ales;

VISTA la deliberazione n. 13 del Comune di Ales adottata in data 15 aprile 1971, con la quale viene espresso all'unanimità, parere motivato e favorevole per la ricostituzione del Comune autonomo della frazione di Curcuris;

VISTA la deliberazione n. 16 del 17 marzo 1973, del Consiglio provinciale di Cagliari, che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole;

VISTA la relazione della Giunta regionale, dalla quale risulta l'effettuazione dell'istruttoria e l'accertamento degli elementi di cui all'articolo 4, comma primo, lettere a) e b), della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che si tratta di esaudire la volontà delle popolazioni interessate;

VISTA la relazione della Prima Commissione permanente che esprime parere favorevole;

TENUTO conto che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento indicato dalla succitata legge regionale

#### d e l i b e r a

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alla proposta di ricostituzione del Comune di Curcuris, in atto frazione di Ales;

2) di limitare la consultazione di cui trattasi ai soli elettori iscritti nelle sezioni elettorali della medesima frazione di Curcuris". (1)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrarlo.

PIREDDA (D.C.). Si dà per illustrato.

#### Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Prima di mettere in votazione l'ordine del giorno, ricordo ai colleghi che il medesimo dovrà essere approvato mediante votazione per appello nominale, poiché si deve accertare se esso ottiene la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri attribuiti alla Regione (cioè 56 voti), maggioranza prescritta dall'articolo 5 della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, ai

fini di limitare la consultazione popolare ai soli elettori della frazione che ha chiesto di essere eretta in comune autonomo.

Indico pertanto la votazione per appello nominale. Coloro i quali sono favorevoli all'ordine del giorno risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

*(E' estratto il numero 27, corrispondente al nome del consigliere Granese Carlo).*

Prego il consigliere segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Granese Carlo.

MEDDE, Segretario, procede all'appello. *(Segue la votazione).*

*Rispondono sì i consiglieri:* Granese - Iso - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Melis Egidia - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Usai - Viridis - Zurru - Anedda - Are - Asara - Berlinguer - Biggio - Cardia - Careddu - Chessa - Corona - Corrias - Dessanay - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami.

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 59 |
| favorevoli         | 59 |

*(Il Consiglio approva).*

**Costituzione in Comune autonomo di Golfo Aranci, in atto frazione di Olbia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

relazione dell'Assessore agli enti locali sulla costituzione in Comune autonomo di Golfo Aranci, in atto frazione di Olbia.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Masia.

MASIA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. E' pervenuto un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

*Ordine del giorno Masia sulla costituzione del Comune di Golfo Aranci, in atto frazione del Comune di Olbia:*

#### "IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la richiesta sottoscritta da 208 elettori abitanti nella frazione di Golfo Aranci, con firme autenticate dal notaio Campus, con la quale è stata chiesta l'erezione in Comune autonomo della medesima frazione con distacco dal Comune di Olbia;

VISTA la deliberazione n. 50 del 12 aprile 1974, e n. 54 del 21 aprile 1975 del Consiglio comunale di Olbia con la quale si esprime parere favorevole alla costituzione del nuovo Comune ma si respinge la delimitazione territoriale indicata nel decreto dell'Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica n. 355 del 21 maggio 1974, proponendone una diversa;

VISTA la deliberazione n. 41 del 22 ottobre 1974 dell'Amministrazione provinciale di Sassari, con la quale viene espresso parere favorevole sia sulla costituzione del nuovo Comune che sul-

la delimitazione territoriale proposta;

VISTE due richieste di elettori residenti nelle regioni di Rudalza, Marinella, Porto Rotondo, Donigheddu, che esprimono l'una la piena volontà di rimanere sotto la giurisdizione del Comune di Olbia e l'altra di passare sotto quella dell'istituendo nuovo Comune;

VISTA la relazione della Giunta regionale in cui è dato atto della effettuazione della istruttoria e dell'accertamento degli elementi previsti dall'articolo 4 della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO l'emendamento presentato dall'Assessore degli enti locali relativi alla nuova descrizione dei confini territoriali approvati dalla Commissione paritetica nella seduta del 26 ottobre 1977;

VISTE le relazioni della Commissione consiliare Autonomia, ordinamento regionale, enti locali con le quali si esprime parere favorevole sulla costituzione del nuovo Comune e sulla circoscrizione territoriale così come risulta dall'emendamento proposto dall'Assessore degli enti locali;

VISTO il telegramma con il quale il Sindaco di Olbia nella seduta di 28 ottobre 1977 ha approvato all'unanimità la delimitazione territoriale concordata nella seduta del 26 ottobre 1977 della Commissione paritetica;

TENUTO conto che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento previsto dalla suindicata legge regionale;

CONSTATATO che si tratta di esaudire legittime aspirazioni e volontà manifestate dalle popolazioni interessate;

#### D E L I B E R A

ai sensi delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modificazioni:

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alla costituzione del nuovo Comune di Golfo Aranci, in atto frazione di Olbia;

2) di limitare la consultazione di cui trattasi ai soli elettori iscritti e residenti nelle Sezioni territoriali della medesima frazione, nella estensione territoriale risultante dall'emenda-

## VII LEGISLATURA

## CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

mento presentato dall'Assessore degli enti locali". (2)

PRESIDENTE. Onorevole Masia, vuole illustrare il suo ordine del giorno?

MASIA (D.C.), *relatore*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta lo accetta.

**Votazione per appello nominale.**

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Masia. Le modalità della votazione le abbiamo precedentemente illustrate. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 31, corrispondente al nome del consigliere Loffredo Enrico).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Loffredo Enrico.

MEDDE, *Segretario, procede all'appello*.  
(Segue la votazione).

*Rispondono sì i consiglieri:* Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Melis Egidia - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Usai - Virdis - Zurru - Anedda - Are - Asara - Berlinguer - Biggio - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Granese -

Isola - Isoni - Lippi.

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 61 |
| favorevoli         | 61 |

(Il Consiglio approva).

(Applausi del pubblico).

PRESIDENTE. Prego i signori del pubblico di non sottolineare in alcun modo le decisioni del Consiglio.

**Aggregazione al Comune di Olbia dell'isola amministrativa di Tempio.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della relazione dell'Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica sul distacco dell'isola amministrativa del Comune di Tempio Pausania e sulla richiesta di aggregazione al comune di Olbia o di costituzione in comune autonomo.

Dichiaro aperta la discussione.

Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masia, *relatore*.

MASIA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

*Ordine del giorno Masia - Are - Isoni sulla erezione del Comune di Loiri o sulla aggregazione al Comune di Olbia dei territori costituenti in atto l'isola amministrativa del Comune di Tempio costituita dalle frazioni o sub-frazioni di Azzani, Azzanidò, Loiri, Enas, Montelittu, Porto San Paolo, Santa Giusta, Trudda, Vaccileddi e Zappali:*

#### “IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTE le istanze avanzate negli anni 1951 e 1973 con cui un gruppo di cittadini elettori residenti nell'isola amministrativa del Comune di Tempio chiedevano il distacco dal predetto Comune e l'aggregazione al Comune di Olbia;

VISTA l'istanza presentata nel 1973 da n. 445 elettori residenti nell'isola amministrativa di Tempio e con la quale chiedevano di costituirsi in Comune autonomo;

VISTA la deliberazione n. 85 del 12 luglio 1976 del Consiglio comunale di Olbia con la quale si esprime parere favorevole per l'aggregazione al Comune di Olbia, mediante distacco dal Comune di Tempio, delle frazioni e sub-frazioni costituenti l'isola amministrativa di Tempio, come risulta dalla delimitazione proposta;

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale di Sassari n. 75 del 16 luglio 1976, con la quale si esprime parere favorevole per il distacco delle frazioni costituenti l'isola amministrativa del Comune di Tempio, per costituire un nuovo Comune o per l'aggregazione al Comune di Olbia;

VISTA la relazione della Giunta regionale da cui risulta la effettuazione da parte dell'Assessore agli enti locali dell'istruttoria e dell'accertamento degli elementi di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modificazioni;

VISTA la relazione della Commissione consiliare permanente Autonomia - Ordinamento regionale - Enti locali che esprime parere favorevole sulle proposte avanzate dalla Giunta regionale;

TENUTO conto che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento previsto dalla suindicata legge regionale;

CONSTATATO che si tratta di esaudire legittime aspirazioni e volontà manifestate dalle popolazioni interessate;

#### D E L I B E R A

ai sensi delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modificazioni:

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alle proposte:

a) di distacco dal Comune di Tempio dell'isola amministrativa costituita dalle frazioni e sub-frazioni di Azzani, Azzanidò, Loiri, Enas, Monte Littu, Porto San Paolo, Santa Giusta, Trudda, Vaccileddi e Zappali;

b) di aggregazione delle predette al Comune di Olbia;

c) di costituzione delle stesse in Comune autonomo;

2) di limitare la consultazione di cui trattasi ai soli elettori iscritti nelle sezioni elettorali delle medesime e sopraindicate frazioni e sub-frazioni interessate alla aggregazione al Comune di Olbia o alla costituzione di un nuovo comune, per sezioni separate”. (3)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, accolto dalla Giunta, può essere illustrato.

MASIA (D.C.). Si dà per illustrato.

#### Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno. Le modalità di votazione sono quelle precedentemente illustrate. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 8, corrispondente al nome del consigliere Leonardo Viridis).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Leonardo Viridis.

MEDDE, *Segretario*, procede all'appello.  
(Segue la votazione).

*Rispondono sì i consiglieri:* Viridis - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Corona - Corrias - Melis - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretu - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Melis Egidia - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Usai - Zurru - Anedda - Are - Asara - Berlinguer - Biggio.

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 62 |
| favorevoli         | 62 |

(Il Consiglio approva).

**Costituzione in Comune autonomo di Soddi, in atto frazione di Ghilarza.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della relazione dell'Assessore agli enti locali sulla costituzione in Comune autonomo di Soddi, frazione di Ghilarza.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Medde. Ne ha facoltà.

MEDDE (P.L.I.). Signor Presidente, anche per la mia qualità di essere stato uno dei promotori prima e dei sostenitori dopo, unitamente al collega Corona, della erezione in comune autonomo del centro di Soddi, sono lieto di esprimere il mio voto favorevole. La richiesta di autonomia formulata da tempo agli elettori locali trova piena rispondenza e legittimità nell'insoddisfazione delle più elementari esigenze dei frazionisti

per la mancanza delle più semplici infrastrutture, per la carenza di servizi sociali.

Sono pertanto certo che l'Assemblea, anche tenendo conto dell'evidente laboriosità e della saggezza amministrativa della popolazione locale, voglia esprimere unanime parere favorevole mettendo al più presto i cittadini locali nella condizione di auto-amministrarsi.

Alla Giunta regionale chiedo quindi di voler procedere nel modo più sollecito agli ulteriori adempimenti di legge.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Isola, relatore.

ISOLA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

*Ordine del giorno Piredda - Isola - Biggio - Marini - Virdis sulla costituzione del Comune di Soddi frazione di Ghilarza in provincia di Oristano:*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la richiesta di 74 elettori residenti nella frazione di Soddi;

VISTA la deliberazione favorevole adottata in data 4 giugno 1973 dell'Amministrazione provinciale di Cagliari;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dal Comune di Ghilarza con deliberazione in data 14 aprile 1973;

VISTA la relazione della Giunta regionale;

VISTA la relazione della Prima Commissione consiliare permanente, che esprime parere favorevole;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli atti, nelle forme e col procedimento della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14;

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

CONSTATATO che si tratta di esaudire legittime aspirazioni e volontà manifestate dalle popolazioni interessate;

d e l i b e r a

ai sensi delle disposizioni della citata legge regionale e sue successive modificazioni:

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alla proposta di costituzione in Comune autonomo della frazione di Soddi;

2) di limitare la consultazione ai soli elettori iscritti nelle sezioni elettorali della frazione di Soddi". (4)

PRESIDENTE. Onorevole Piredda, vuole illustrare l'ordine del giorno?

PIREDDA (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Parere della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è favorevole.

**Votazione per appello nominale.**

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione per appello nominale. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 49, corrispondente al nome del consigliere Giuseppe Mura).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Giuseppe Mura.

VIRDIS, *Segretario, procede all'appello. (Segue la votazione);*

*Rispondono sì i consiglieri:* Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru -

Anedda - Are - Asara - Berlinguer - Biggio - Virdis - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Contu - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Melis Egidia - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda.

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 63 |
| favorevoli         | 63 |

(Il Consiglio approva).

**Costituzione in Comune autonomo di Villaperuccio, in atto frazione di Santadi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della relazione dell'Assessore agli enti locali sulla costituzione in Comune autonomo di Villaperuccio, frazione di Santadi.

Dichiaro aperta la discussione. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Farigu.

FARIGU (P.S.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione.

CORONA (P.R.I.), *Assessore agli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario:*

## VII LEGISLATURA

## CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

*Ordine del giorno Marraccini - Biggio - Marini - Puggioni - Viridis sulla costituzione in Comune autonomo di Villaperuccio, frazione di Santadi:*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la richiesta di 207 elettori residenti nella frazione di Villaperuccio;

VISTA la deliberazione in data 25 marzo 1976 dell'Amministrazione provinciale di Cagliari;

VISTO il parere espresso con voti unanimi dal Comune di Santadi con deliberazione n. 83 in data 6 dicembre 1975;

VISTA la relazione della Giunta regionale;

VISTA la relazione della Prima Commissione consiliare permanente, che esprime parere favorevole;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli atti, nelle forme e col procedimento della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14,

**d e l i b e r a**

ai sensi delle disposizioni della citata legge regionale e sue successive modificazioni:

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alla proposta di costituzione in Comune autonomo della frazione di Villaperuccio;

2) di limitare la consultazione ai soli elettori iscritti nelle sezioni elettorali della suddetta frazione di Villaperuccio". (5)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, accolto dalla Giunta, può essere illustrato.

MARRACCINI (D.C.). Si dà per illustrato.

**Votazione per appello nominale.**

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 3, corrispondente al nome del consigliere Asara Francesco).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Asara Francesco.

MEDDE, Segretario, procede all'appello. (Segue la votazione).

Rispondono sì i consiglieri: Asara - Berlinguer - Biggio - Viridis - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Contu - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Melis Egidia - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru - Anedda - Are.

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 64 |
| favorevoli         | 64 |

(Il Consiglio approva).

**Costituzione in Comune autonomo di S. Antonio di Gallura, in atto frazione di Calangianus.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la relazione dell'Assessore agli enti locali sulla costituzione in Comune autonomo di Sant'Antonio, in atto frazione di Calangianus, provincia di Sassari.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Are.

ARE (D.C.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica.

CARRUS (D.C.), *Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica*. Colleghi del Consiglio, prendo la parola sulla relazione per la costituzione in Comune autonomo di Sant'Antonio di Gallura, attualmente frazione di Calangianus, non per aggiungere nulla alla relazione che l'Assessorato ha presentato in adempimento dell'attuale normativa sulla istituzione dei nuovi comuni, quanto per fare due brevissime considerazioni che sono del resto scaturite da un incontro avuto la settimana scorsa con gli onorevoli Capi-gruppo del Consiglio regionale. La prima attiene all'attuale stato della legislazione tendente a regolamentare le procedure per la formazione dei nuovi comuni e la seconda riguarda l'opportunità o meno di costituire nuovi comuni secondo le procedure in atto esistenti.

Per quanto riguarda la prima parte, abbiamo constatato che la legislazione attualmente vigente, è costituita dalla sovrapposizione non sempre coordinata di due diverse leggi regionali, è largamente insufficiente e in qualche caso contraddittoria, ragion per cui la volontà di autonomia delle popolazioni è fortemente condizionata dal comune originario e le procedure sono dominate dal rapporto di forza che è squilibrato a favore del comune originario medesimo. Si tratta quindi di intraprendere un'azione di revisione legislativa in modo che la volontà di autonomia trovi una maggiore rispondenza e non una remora nelle procedure attualmente vigenti. Il referendum, perciò, va meglio regolamentato e probabilmente (ma questa è un'ipotesi che la Giunta si riserva di analizzare nel disegno di legge di revisione organica delle attuali norme che intende presentare quanto prima) vanno estese forme di referendum anche ad altri fatti di determinazione delle circoscrizioni, quali per esempio, i casi di controversia tra i diversi organismi comprensoriali o tra le diverse province.

La seconda considerazione è di merito. Il decreto numero 616, che attua la delega della legge 382, prevede che fino all'approvazione della legge organica sulle autonomie locali non si

possano istituire comuni che abbiano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti: norma certamente saggia, anche se di contenuto un po' astratto, in quanto potrebbero esserci delle esigenze che suggeriscono le istituzioni di comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. Certo è che noi abbiamo bisogno di non seguire soltanto lo spontaneismo della presentazione delle richieste di autonomia, e i nuovi comuni andrebbero istituiti sulla base di un disegno organico che tenga conto di tutte le variabili e in particolare di un minimo di consistenza demografica che consenta ai nuovi comuni stessi una vita meno grama di quella che avrebbero.

In questa tornata abbiamo cercato di raggruppare sei richieste di autonomia. Le prossime richieste di autonomia le raggrupperemo in un discorso organico, in modo che il Consiglio regionale non debba seguire lo spontaneismo delle richieste. Oggi abbiamo costituito in comuni autonomi delle entità demografiche che ammontano a circa 300 elettori; se questo può essere un fatto importante come risposta per l'autonomia, è certamente un fatto irrazionale sul piano della organizzazione dei servizi e della sopravvivenza di questi Comuni. E' necessario perciò fare un discorso più organico e cercare di inquadrare l'istituzione dei nuovi comuni anche alla luce della realtà comprensoriale, cioè alla luce di fatti di aggregazione che non lasciano queste entità più isolate.

Ecco perché ho ritenuto di fare queste dichiarazioni all'atto della discussione dell'ultimo ordine del giorno, impegnandoci, come Giunta, a presentare al Consiglio un disegno di legge che regolamenti meglio le procedure e impegnandoci soprattutto a far sì che il giudizio sull'istituzione dei nuovi comuni non sia da parte del Consiglio regionale un giudizio puramente formale ma di sostanza, che entri nel merito della possibilità di sopravvivenza reale dei comuni che si vanno ad istituire.

PRESIDENTE. E' stato presentato un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

VIRDIS, *Segretario*:

*Ordine del giorno Are sulla costituzione del Comune autonomo di Sant'Antonio di Gallura, in atto frazione di Calangianus:*

#### “IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la richiesta di n. 844 elettori residenti nella frazione di Sant'Antonio di Calangianus e borgate limitrofe, con la quale si chiede la costituzione di dette località in Comune autonomo;

VISTA la deliberazione n. 52 in data 29 settembre 1976 del Comune di Calangianus;

VISTA la deliberazione n. 40 in data 20 dicembre 1976 del Comune di Luras;

VISTA la deliberazione n. 86 in data 17 novembre 1976 del Consiglio provinciale di Sassari;

VISTA la relazione della Giunta regionale;

VISTA la relazione della Commissione autonomia di questo Consiglio, che esprime parere favorevole;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, e successive modifiche;

TENUTO conto dell'opposizione presentata da n. 38 elettori residenti nella borgata di Priatu avverso l'inclusione del territorio della borgata nel Comune costituendo;

ai sensi della citata legge regionale

#### D E L I B E R A

1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà della popolazione in ordine alla proposta di costituzione in Comune autonomo della frazione di Sant'Antonio di Calangianus con la denominazione di Sant'Antonio di Gallura;

2) di limitare la consultazione ai soli elettori residenti nella medesima frazione e nelle località di S. Andrea, Lu Bulioni, Monte Santo, S. Giacomo, Scupetu, Valentino, Catala e S. Leonardo;

3) di istituire una sezione elettorale staccata nella località Priatu al fine di definire il problema dell'inclusione del relativo territorio nel

costituendo Comune, lasciando così la soluzione interamente alla volontà della popolazione direttamente interessata”. (6)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno può essere illustrato.

ARE (D.C.), *relatore*. Si dà per illustrato.

#### Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale. Le modalità della votazione sono state precedentemente illustrate. Estraggo a sorte il nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

*(Viene estratto il numero 59, corrispondente al nome del consigliere Puddu Piero).*

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Puddu Piero.

MEDDE, *Segretario*, *procede all'appello.*  
*(Segue la votazione).*

*Rispondono sì i consiglieri:* Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru - Anedda - Are - Asara - Berlinguer - Biggio - Viridis - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Contu - Corona - Corrias - Desanay - Erdas - Farigu - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Medde - Mela - Melis Egidia - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Piredda - Puddu Mario.

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

|                    |    |
|--------------------|----|
| presenti e votanti | 65 |
| favorevoli         | 65 |

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

(Il Consiglio approva).

**Discussione e approvazione dei bilanci di previsione per l'esercizio 1977 degli Enti regionali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'approvazione dei bilanci degli enti regionali. Il Consiglio deve procedere alla discussione del bilancio per il 1977 dei seguenti enti regionali: Centro Regionale Agrario Sperimentale; Ente Sardo Acquedotti e Fognature; Ente Sardo Industrie Turistiche; Istituto Incremento Ippico; Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano; Istituto Superiore Regione Etnografico; Istituto Zootecnico e Caseario; Stazione Sperimentale del Sughero.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu Piero, relatore.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza otto ordini del giorno. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto Tecnico Superiore Etnografico con sede a Nuoro:*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 5 luglio 1972, n. 26, istitutiva dell'Istituto Superiore regionale Etnografico;

VISTO il D.P.G.R. n. 144 del 14 maggio 1975 concernente lo Statuto dell'Istituto Superiore regionale Etnografico;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977, approvato con deliberazione n. 40 del 25 settembre 1976 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore Regione Etnografico;;

VISTI gli stanziamenti previsti nel capitolo

13446 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e il successivo incremento del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'I.S.R.E.;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'I.S.R.E.;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto superiore regionale etnografico della Sardegna".  
(1)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'ente sardo industrie turistiche (ESIT):*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 22 novembre 1950, n. 62;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 dell'ESIT, approvato con deliberazione Comissariale n. 193 del 14 ottobre 1976;

VISTO lo stanziamento previsto nel capitolo 16807 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 ed i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'ESIT;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 172 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 10 maggio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

provvisorio del bilancio dell'ESIT;  
VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata;

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'Ente sardo industrie turistiche (ESIT)". (2)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (ISOLA):*

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli enti regionali;

VISTA la L.R. 2 marzo 1957, n. 6, istitutiva dell'ISOLA;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 dell'ISOLA, approvato con delibera Commissariale n. 54 del 5 ottobre 1976;

VISTI lo stanziamento previsto nel capitolo 16144 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 ed i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'ISOLA;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'ISOLA;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata,

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (ISOLA)". (3)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il*

*1977 dell'ente sardo acquedotti e fognature (ESAF):*

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTE le LL.RR. 20 febbraio 1957, n. 18, e 5 luglio 1963, n. 9, istitutive dell'ESAF;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 dell'ESAF, approvato con delibera Commissariale n. 724 del 30 settembre 1976;

VISTI lo stanziamento previsto nel capitolo 15506 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 ed i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'ESAF;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977 con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'ESAF;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata;

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'ente sardo acquedotti e fognature (ESAF)". (4)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto incremento ippico (I.I.I.):*

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli enti regionali;

VISTA la L.R. 28 maggio 1969, n. 27, sullo Statuto dell'Istituto incremento ippico della Sardegna;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto incremento ippico, approvato con delibera Commissariale n. 52 del 15 ottobre 1976;

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

VISTI lo stanziamento previsto nel capitolo 16628 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'I.I.I.;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'I.I.I.;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto incremento ippico della Sardegna (I.I.I.)". (5)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto zootecnico e caseario:*

#### "IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli enti regionali;

VISTE le LL.RR. 26 marzo 1953, n. 8, e 12 marzo 1969, n. 9, istitutorie dell'Istituto zootecnico e caseario;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto zootecnico e caseario, approvato con deliberazione Commissariale n. 62 del 28 settembre 1976;

VISTO lo stanziamento previsto nel capitolo 16621 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto zootecnico e caseario;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24

febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'Istituto zootecnico e caseario;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto zootecnico e caseario". (6)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 del Centro regionale agrario sperimentale (CRAS):*

#### "IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 19 giugno 1956, n. 22;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 del CRAS, approvato con deliberazione Commissariale n. 53/76/CS del 14 ottobre 1976;

VISTI lo stanziamento previsto nel capitolo 16649 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 del CRAS;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio del CRAS;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata.

a p p r o v a

il bilancio di previsione per il 1977 del Centro regionale agrario sperimentale (CRAS)". (7)

*Ordine del giorno Puddu Piero - Spina sul-*

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

*l'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 della Stazione sperimentale del sughero (S.S.S.):*

**"IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la L.R. 1 agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 6 febbraio 1952, n. 5, istitutiva della S.S.S.;

VISTO il bilancio di previsione per il 1977 della Stazione sperimentale del sughero, approvato con delibera n. 49 del 28 settembre 1976;

VISTI lo stanziamento previsto nel capitolo 16718 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 ed i successivi incrementi del capitolo stesso;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 19 ottobre 1976 con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1977 della S.S.S.;

VISTI gli ordini del giorno nn. 158, 164, 171 e 178 e approvati dal Consiglio regionale rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 1976, 24 febbraio 1977, 21 aprile 1977 e 21 luglio 1977, con i quali viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Stazione sperimentale del sughero;

VISTO il parere espresso in data 21 ottobre 1977 dalla Seconda Commissione integrata;

**a p p r o v a**

il bilancio di previsione per il 1977 della Stazione sperimentale del sughero (S.S.S.)". (8)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare gli ordini del giorno.

PUDDU PIERO (P.S.I.). Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta li accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto superiore etnografico con sede a Nuoro. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Ente sardo industrie turistiche (E.S.I.T.). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (I.S.O.L.A.). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto incremento ippico (I.I.I.). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 dell'Istituto zootecnico e caseario. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

VII LEGISLATURA

CCXXXII SEDUTA

8 NOVEMBRE 1977

Metto in votazione l'ordine del giorno  
Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 del Centro regionale agrario sperimentale (CRAS). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

Metto in votazione l'ordine del giorno  
Puddu Piero - Spina sull'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 della Stazione sperimentale del sughero (S.S.S.). Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).*

**Sull'ordine del giorno.**

**PRESIDENTE.** Ha domandato di parlare l'onorevole Anedda sull'ordine del giorno. Ne ha facoltà.

**ANEDDA (M.S.I.-Destra Nazionale).** Signor Presidente, è pur vero che nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo si convenne che in questa tornata del Consiglio si sarebbe esaminata la nota di specificazione operativa e la riforma dell'assetto agro-pastorale. La Commissione ha infatti completato l'esame esaurendo i suoi lavori nella scorsa settimana, ma è pur vero che — come c'era da aspettarsi — la relazione con gli emendamenti suggeriti dalla Commissione è stata distribuita ai colleghi consiglieri soltanto questo pomeriggio. Iniziare la discussione domani mattina mi pare metta i colleghi consiglieri in condizioni di non leggere nemmeno la relazione e l'assetto della riforma; significa che di questa riforma e di questa relazione potranno parlare soltanto coloro che hanno avuto la fortuna di assistere ai lavori della Commissione. Noi non vogliamo fare un richiamo ufficiale al Regolamento, perché se lo facessimo dovremmo ricordare che l'articolo 37 precisa che le relazioni devono essere distribuite almeno 3 giorni prima della discussione al Consiglio, ma credo sia sufficiente appellarsi al buon senso dell'Aula e

alla saggezza del signor Presidente per far sì che non si inizi la discussione domani mattina e non si inizi la discussione, quanto meno, della riforma sull'assetto agro pastorale domani ma venga rinviata ad un altro giorno, alla prossima settimana, o si dia comunque un giorno di intervallo, mentre non avremmo obiezioni da sollevare per quanto riguarda la nota di specificazione operativa sui progetti che può tranquillamente essere discussa.

**PRESIDENTE.** E' vero che le relazioni sui due argomenti iscritti all'ordine del giorno sono state distribuite questo pomeriggio. Debbo tuttavia ricordare ai colleghi che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, unanimemente, decise di iscrivere questo argomento all'ordine del giorno delle precedenti sedute. La tornata venne interrotta e rinviata al giorno di oggi proprio perché la Commissione competente non aveva ancora esaminato questi argomenti. Il rinvio fu giustificato in questo modo. Ora la Commissione ha esitato gli argomenti e per questa ragione la Presidenza, sulla base dell'orientamento espresso unanimemente dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo, ha iscritto questi argomenti all'ordine del giorno.

Mi sembra di poter intendere che con quell'accordo i Presidenti dei Gruppi intendessero anche derogare a quella norma richiamata dal collega Anedda. In questo senso io ho inteso la decisione da loro assunta.

Tuttavia, se il collega Anedda dovesse insistere e dovesse richiamarsi, cosa che non ha fatto, al Regolamento, io non posso che appellarmi al Consiglio e lasciare che il Consiglio decida. Per quanto mi concerne, tengo conto dell'orientamento espresso unanimemente dalla Conferenza dei Capigruppo e per questa ragione ho iscritto l'argomento all'ordine del giorno; penso per la stessa ragione di mantenerlo, salvo decisione diversa del Consiglio.

C'è qualcuno che su questo argomento intende prendere la parola?

Allora gli argomenti si intendono iscritti all'ordine del giorno secondo gli accordi precedentemente intercorsi e inizieremo a discuterli a

**VII LEGISLATURA****CCXXXII SEDUTA****8 NOVEMBRE 1977**

partire da domattina alle ore 10 e 30.

*La seduta è tolta alle ore 19 e 45.*

---

**DAL SERVIZIO RESOCONTI**

*Il Capo Servizio*

**Dott. Irene Zurrada**

---

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

*Interpellanza Piredda sulla mancata erogazione di sussidi straordinari agli operai della Società generale metallurgica sarda di Oristano.*

Il sottoscritto, premesso che la Società generale metallurgica sarda operante ad Oristano dopo alterne vicende è stata dichiarata fallita e pertanto altri 100 lavoratori si sono trovati senza alcun sostentamento per le proprie famiglie; considerato che la Società generale metallurgica sarda produce barite stagnata e contenitori per vario uso di cui spesso si è servita la CASAR, la Palmera oltre a varie importanti società petrolifere quali ESSO e AGIP, chiede di interpellare gli Assessori agli affari generali, all'industria e al lavoro per sapere quali provvedimenti intendano adottare:

1) per alleviare il gravissimo stato di disagio in cui versano gli operai licenziati dalla Società generale metallurgica sarda; in particolare chiede se non ritenga giusto erogare immediatamente almeno 300.000 lire a testa come è avvenuto in consimili recenti casi;

2) per determinare sollecitamente la ripresa produttiva del complesso mediante utilizzo dello schema SELPA o SELPINA. (371)

*Interpellanza Piredda sulla grave situazione in cui versano i dipendenti degli Enti locali della provincia di Oristano a causa della non erogazione della assistenza sanitaria.*

Il sottoscritto, premesso che i dipendenti della provincia e dei Comuni dell'Oristane-  
se sono ormai da troppo tempo in condizioni di gravissimo disagio a causa della mancata ef-  
fettuazione della assistenza sanitaria diretta; considerato che una tale situazione non solo è  
anomala ed ingiusta, per il fatto che è un caso unico, ma determina anche l'acuirsi dello stato  
di agitazione del personale degli Enti locali erogatori di importanti ed insostituibili servizi; rite-  
nuto che la situazione, qualunque sia la causa, deve essere immediatamente sanata perché  
gli interessati non possono più oltre sopportare il conseguente disagio, chiede di interpella-  
re l'Assessore alla sanità unitamente a quello degli Enti locali per sapere se non intendano  
immediatamente intervenire per risolvere la situazione esposta e pertanto quali provvedimen-  
ti intendano prendere. (372)

*Interrogazione Anedda - Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione igienico-sanitaria di Villamar.*

Il sottoscritto interroga gli Assessori agli enti locali ed alla igiene e sanità per conoscere:

a) se sia stata individuata l'origine dei casi di epatite virale comparsi a Villamar, se trattasi di manifestazione epidemica e quali provvedimenti siano stati assunti per la necessaria profilassi e per scongiurare il diffondersi dell'epidemia;

b) quali siano le condizioni igienico-sanitarie del Comune (impianti fognari - acquedotti - risanamento idrico);

c) quali siano stati i programmi delle Amministrazioni comunali in questi anni recenti per ottenere i finanziamenti regionali o nazionali; se in tali programmi fossero comprese opere di risanamento igienico e civile; se, eventualmente, tali programmi siano stati approvati;

d) se corrisponda al vero che, ad una precisa richiesta, collegata ad un preciso programma dell'Amministrazione comunale, la Giunta regionale abbia opposto un netto e motivato rifiuto. (698)

*Interrogazione Chessa - Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura dell'aeroporto di Alghero.*

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore ai trasporti per conoscere:

- a) la causa di questo nuovo provvedimento di chiusura dell'aeroporto di Alghero;
- b) se debba essere dato credito e sia possibile fare serio affidamento sui tempi indicati dalla decisione aeroportuale;
- c) se l'Assessorato fosse stato preventivamente informato e quali provvedimenti abbia assunto e quali assicurazioni abbia ottenuto per evitare il gravissimo disagio per gli abitanti della Sardegna nord-occidentale. (699)

*Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sul riconoscimento dei benefici della legge n. 336 agli ex combattenti dipendenti dell'ARST.*

Il sottoscritto interroga l'Assessore ai trasporti per conoscere:

- a) se l'ARST, anche in accoglimento di precise richieste sindacali, abbia applicato, applichi od intenda applicare ai dipendenti i benefici previsti dalla legge n. 336;
- b) in caso negativo, i motivi del rifiuto e, conseguentemente, quali iniziative abbia assunto l'Assessorato, presso l'ARST e presso l'INPS, affinché trovino accoglimento le giuste richieste dei lavoratori. (700)

*Interrogazione Muravera - Cardia - Muledda - Corrias sul problema dei trasporti degli studenti pendolari e sull'applicazione della legge regionale n. 26 sul diritto allo studio.*

I sottoscritti interrogano l'Assessore regionale ai trasporti e l'Assessore all'istruzione per sapere se siano a conoscenza del vivissimo malcontento esistente in molte zone dell'Isola, in particolare nel Nuorese, nell'Ogliastra, nella Nurra e nella Trexenta, che ha portato al blocco di parecchi automezzi dell'ARST, all'occupazione di alcune sedi comunali, alla interruzione e, qualche volta, alla paralisi delle lezioni scolastiche, oltre che ad altre azioni, a seguito della mancata soluzione del problema dei trasporti degli studenti pendolari e del ritardo nell'applicazione della legge regionale n. 26 sugli interventi per il diritto allo studio.

Gli interroganti rilevano che nonostante la disponibilità di un certo numero di automezzi che si verrebbe a creare se si spostassero da zone dove non se ne fa uso in altre dove vi è degli stessi carenza o sovraffollamento, e nonostante che con l'ultima variazione di bilancio sia stata restituita capacità finanziaria, non si risponde con sollecitudine all'esigenza di eliminare i sopraccitati gravissimi disagi dando avvio a un regolare svolgimento delle attività scolastiche.

I sottoscritti interroganti chiedono di conoscere quali provvedimenti intendano adottare al fine di rimuovere gli ostacoli descritti e garantire un adeguato e idoneo trasporto degli studenti pendolari, e rendere spedita l'erogazione delle provvidenze in materia di diritto allo studio a favore di studenti e di amministrazioni comunali.

La presente ha carattere d'urgenza. (701)

*Interrogazione Loretto - Floris Severino - Isoni - Saba - Zurru, con richiesta di risposta scritta, sulla prevista ristrutturazione dell'arsenale militare di La Maddalena.*

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga di intervenire con la massima fermezza presso i competenti organi ministeriali, ed in particolare presso il Ministero della Difesa, per ottenere:

1) che, in coerenza con la positiva decisione di mantenere in attività l'arsenale militare di La Maddalena, venga sollecitamente definito, d'intesa con l'Amministrazione regionale e con l'Amministrazione comunale interessata, il necessario programma di ristrutturazione;

2) che detta ristrutturazione preveda per l'immediato la conservazione e la copertura di tutti i posti di lavoro esistenti nell'attuale organico e in prospettiva un incremento dei medesimi, anche attraverso il potenziamento della scuola allievi operai ed il suo orientamento verso specializzazioni del settore navalmecanico suscettibili di assicurare sbocchi di lavoro anche al di fuori dell'arsenale militare.

In riferimento alle notizie ufficiose secondo cui il Ministero della Difesa avrebbe allo studio un provvedimento che ridurrebbe di ben 150 unità l'attuale organico del personale, i sottoscritti ritengono infatti che l'Amministrazione regionale debba immediatamente far sapere ai competenti organi ministeriali che qualsiasi ipotesi di ristrutturazione che preveda, anche in prospettiva, una riduzione dell'organico delle maestranze dell'arsenale incontrerebbe la decisa opposizione delle popolazioni interessate, del Comune e della Regione: soprattutto in considerazione del fatto che mentre permangono, nell'arcipelago maddalenino, insediamenti militari stranieri (ed in particolare la base d'appoggio per sommergibili nucleari americani) che sono fonte di continua apprensione oltre che di gravi limitazioni alle attività dei cittadini, è assolutamente inaccettabile che vengano ridimensionati quegli insediamenti e quelle strutture che possono invece essere fonte di lavoro e di benefici per la comunità locale.

La presente ha carattere d'urgenza. (702)

*Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sul ritardo dell'entrata in attività del nuovo macello comunale di Nuoro.*

Il sottoscritto rileva che nonostante il ritardo già speso per la realizzazione del moderno macello in località Prato Sardo ed i lunghi anni di lavoro, lo sconcio del vecchio stabilimento costruito all'inizio del secolo ed assolutamente indegno di una città in evidente sensibile sviluppo, fa ancora bella mostra di sé al centro dell'abitato.

Di fronte alle ultradecennali lamentele ed ai chiari pericoli derivanti per la salute pubblica, stanno le lungaggini che si assommano da tempo per la conclusione dei lavori relativi al nuovo moderno macello.

Una volta completate le strutture e predisposte le attrezzature, restano sul tappeto alcuni problemi basilari: adduzione della rete idrica, costruzione della cabina elettrica, installazione dell'impianto di depurazione ed acquisto dei mezzi idonei per il trasporto delle carni.

Mentre per il primo i lavori relativi sono in corso, per la cabina elettrica e l'impianto di depurazione le previsioni non possono che risultare quantomeno problematiche così come per il trasporto igienico delle carni, visto che nessun programma al riguardo è stato impostato.

La necessità della urgente eliminazione del vecchio sconcio e dell'entrata in funzione del nuovo stabilimento richiama particolare impegno dell'Amministrazione regionale. Pertanto invita il Presidente della Giunta regionale e l'assessore ai lavori pubblici ad intervenire autorevolmente affinché il problema ottenga al più presto una positiva soluzione. (703)

*Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sul completo abbandono in cui trovasi la strada provinciale Orgosolo-Oliena.*

Il sottoscritto rende noto che diciotto chilometri di terra battuta, priva da oltre tre mesi del cantoniere, impercorribile per le buche ed il completo stato di dissesto viepiù aggravato dalle ultime violente piogge, è il quadro che presenta la strada provinciale corrente fra i Comuni di Orgosolo ed Oliena.

L'importante arteria, utile per il diretto collegamento fra i due grossi centri del Nuorese, nonché per la sicurezza di zone isolate e di bonifiche in atto è in completo abbandono.

Le proteste degli operatori agricoli costretti a percorrere giornalmente lunghi tratti della strada, e le segnalazioni dei dipendenti dei servizi di linea, i cui mezzi vi transitano di continuo, non hanno finora ottenuto risposta.

Ciò premesso, il sottoscritto chiede di interrogare gli Assessori ai lavori pubblici ed ai trasporti per sapere se siano in programma urgenti interventi atti ad assicurare la regolare percorribilità della strada in parola e li esorta, in caso negativo, a prendere a cuore il problema certamente di non trascurabile importanza. (704)

*Interrogazione Medde, con richiesta di risposta scritta, sulla costituzione del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali in Tempio Pausania.*

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i motivi che sinora hanno impedito la costituzione in Tempio Pausania del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali e per conoscere ancora quali iniziative intenda adottare per rimuovere i relativi eventuali ostacoli.

La presente interrogazione riveste carattere di urgenza. (705)